



COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE
Provincia di Sassari

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 33 Del 08-07-15

Oggetto:	Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 e della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017
-----------------	---

L'anno duemilaquindici il giorno otto del mese di luglio alle ore 18:30, nella sede dell'Ente, previa consegna degli inviti personali, con prot. n. 4145 del 02.07.2015, notificati a mezzo del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Risultano:

MELONI QUIRICO	P	PIRAS GIOVANNI (1980)	P
SPANU RAFFAELE	P	SOLINAS ANDREA	P
SOGOS GIOVANNI	P	MONTI SEBASTIANO	P
GALLERI GIUSEPPE	P	NIOLU SALVATORE	A
SPANU MARIA BARBARA	P	LIGIOS VINCENZO	P
PIRAS GIOVANNI (1951)	P	SANNA COSETTA	P
RIU MARIA GIOVANNA	P		

Constata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti assume la presidenza il Signor MELONI QUIRICO in qualità di SINDACO. Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il SEGRETARIO COMUNALE FOIS GIOVANNI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);

- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31

maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 48 in data 24.06.2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Che rispetto agli schemi approvati in Giunta, a causa di errori dovuti al programma informatico in uso, rimanendo invariati gli importi totali viene aggiornato in sola entrata il FPV di parte corrente di € 633,65 mediante riduzione di pari importo delle entrate extratributarie.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2013), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2013 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio¹;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 45 in data 24.06.2015, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 08.07.2015 relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006¹²;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 in data 06.07.2015, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 08.07.2015 di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 08.07.2015, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 08.07.2015, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- *la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 08.07.2015, relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale);*
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 24.06.2015, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni**, e della **Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, per l'esercizio di competenza di cui al Capo I e Capo II del D.Lgs. n. 507/1993,
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 24.06.2015, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 in data 24.06.2015, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e **obiettivi del patto di stabilità interno;**

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente giusta nota prot.4018 del 26.06.2015;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta in data 01.07.2015 con prot. 4134 è pervenuto n.1 emendamento dal Gruppo Consiliare "PER VILLANOVA";

Preso atto che il Responsabile del Servizio finanziario sull'emendamento suindicato ha espresso il prescritto parere di regolarità contabile;

Preso atto che in data odierna, con provvedimento n. 32 del 08.07.2015 il Consiglio Comunale ha rigettato l'emendamento suindicato

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 280.179,00	€ 301.271,00	€ 301.271,00
-FCDE	€ 26.158,00	€ 37.752,00	€ 44.719,00
-Patto regionale incentivato.	€ 37.000,00	€ 0	€ 0
OBIETTIVO NETTO	€ 217.021,00	€ 263.519,00	€ 256.552,00

come risulta dal prospetto a) allegato al bilancio di previsione;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente*

superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Dato atto che gli oneri di urbanizzazione sono interamente destinati agli investimenti per cui risulta garantito l'equilibrio economico finanziario per il triennio 2015/2014 come da prospetti allegati alla presente deliberazione

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;*
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni . I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo ente ha subito una ulteriore riduzione di risorse come risulta dalle spettanze del fsc 2015;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2015;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2015 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Vista la legge regionale n.10 del 18 marzo 2011 art.2 comma 6, recante "Fino a diversa disposizione di legge regionale, negli enti locali della Sardegna non si applica l'art.6 commi 7,8,9 e 12 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78. relativamente alle somme trasferite dalla Ragione Autonoma della Sardegna» ;

Dato atto che il Comune di Villanova Monteleone non è ente strutturalmente deficitario ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 242 del DLGS 18 Agosto 2000 n. 267;

Richiamato l'articolo 3, conuna 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione; a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).

b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali, come riportati nell'allegato alla presente deliberazione;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- del responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato apposto il visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del regolamento comunale dei controlli interni;

Con il voto favorevole di n. 9 consiglieri, e n. 3 contrari (Monti Sebastiano, Ligios Vincenzo, Sanna Cosetta),

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati A) e B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione autorizzatoria;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	1.044.777,81	I	I	Spese correnti	3.227.935,28
II	II	Trasferimenti correnti	1.947.618,62	II	II	Spese in conto capitale	2.066.883,86
III	III	Entrate extratributarie	258.526,16				
IV	IV	Entrate in conto capitale	221.687,02				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0		III	Spese per incremento di attività finanziarie	0
ENTRATE FINALI			3.472.609,61	SPESE FINALI			5.294.819,14
V	VI	Accensione di prestiti	0	III	IV	Rimborso di prestiti	125.745,76
	VII	Anticipazioni di tesoreria	0		V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	714.500,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	714.500,00
TOTALE			4.187.109,61	TOTALE			6.135.064,90
Avanzo di amministrazione				Disavanzo di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			102.758,45				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			1.845.196,84				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			6.135.064,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			6.135.064,90

- 3- di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione conoscitiva;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
5. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale;
6. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
 - a. studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - b. relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - c. sponsorizzazioni;
 - d. missioni;
 - e. attività esclusiva di formazione;
 - f. manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
 - g. acquisto di mobili e arredi;come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
7. di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato ai sensi dell'art. 232 comma 2, del Tuel (che ha disposto una deroga in favore dei comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017);
8. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
9. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con il voto favorevole di n. 9 consiglieri, e n. 3 contrari (Monti Sebastiano, Ligios Vincenzo, Sanna Cosetta),

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE: REGOLARITA' CONTABILE E TECNICA
VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile
PICCARDI GIOVANNA

Visto di conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento Comunale dei Controlli interni.

Il Segretario Comunale
FOIS GIOVANNI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
MELONI GIORGIO

Il Consigliere Anziano
SPANU RAFFAELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
FOIS GIOVANNI

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

VERRA' PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE PER 15 GIORNI
CONSECUTIVI DALLA DATA ODIERNA.

VERRA' TRASMESSA IN DATA ODIERNA AI GRUPPI CONSILIARI.

VILLANOVA MONTELEONE, Li 15 LUG. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giovanni Fois

All.to delibera C:C. n. 33 del giorno 8 luglio 2015 BILANCIO DI PREVISIONE A.F. 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2015 – 2017.

- Il Sindaco Dott. Quirico Meloni: cede la parola al resp.le del servizio finanziario Giovanna Piccardi.
- Il Resp.le del servizio finanziario Rag.ra Giovanna Piccardi illustra il contenuto essenziale del bilancio di previsione a.f. 2015;
- Il sindaco ricorda la “scure” che continua a tagliare i finanziamenti che vanno ai comuni a fronte delle spese che aumentano; in effetti negli ultimi anni abbiamo subito un taglio dei trasferimenti pari a circa 260.000,00 € per annualità e considerato che, inoltre, anche i comuni con popolazione superiore ai mille abitanti, a differenza di quanto accadeva in passato, sono stati inseriti nel c.d. patto di stabilità, ci troviamo spesso ad operare in una situazione che ci impedisce di spendere anche le somme che abbiamo a disposizione. Un pò tutti i comuni stiamo chiedendo la cancellazione dell’applicazione delle regole del c.d. patto di stabilità per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Evidenzia come la spesa più importante sostenuta dai comuni stia diventando quella che fa capo ai servizi sociali, con costi aggiuntivi a carico del bilancio comunale.
- Il Consigliere Cosetta Sanna: dopo aver ringraziato il resp.le del servizio finanziario Giovanna Piccardi per la redazione del bilancio, ritiene che nella relazione previsionale e programmatica ci siano voci poco trasparenti, soprattutto per colpa delle modalità con cui è strutturato il bilancio, ma proprio per questo motivo si aspettava che la relazione previsionale e programmatica potesse ovviare a ciò e venisse redatta in modo da rendere chiaro quanto chiaro non appare tra le righe del documento contabile.
- Il Consigliere Bastianino Monti: si dice d’accordo col Consigliere Sanna; lo stato e la regione hanno, inoltre, approvato da molto tempo la finanziaria; qui si è scelta la tecnica di non approvare le tasse prima delle votazioni. E’ un bilancio fatto da numeri ma non da contenuto; dovevamo chiederci cosa dovevamo fare per dare una pista di speranza ai nostri giovani, e nelle previsioni del programma non c’è scritto nulla. A Villanova il caos regna nel traffico e ritengo che ciò dipenda dal fatto che ai vigili non sono state fornite le direttive giuste, essi vanno utilizzati diversamente, meglio; va rivista la ripartizione dei carichi di lavoro, ad es. tra area amministrativa ed area socio-culturale. Ritiene negativa l’uscita dal sistema bibliotecario. Sulla gestione del nuraghe Appiu non capisco tra l’altro il taglio dell’acqua. Gli eventi che state mettendo in campo si accavallano, e ciò significa che non c’è stata programmazione. Per quanto riguarda i servizi sociali vogliamo capire, in particolare, se l’assistenza domiciliare legata al PLUS sia scelta obbligatoria e, insomma, se sia conveniente farne parte. Sul servizio civico voglio dire che esso non appartiene al politico di turno ma deve scaturire dalla valutazione della situazione dei bisogni. Per quanto concerne le attività

sportive e ricreative dico che gli impianti, anche quelli nuovi si trovano in situazioni pietose e occorre impegnarsi per garantire le dovute manutenzioni. Ritengo ci sia stata una distrazione dei fondi destinati alla valorizzazione dell'area SIC, fondi che invece sono stati destinati alla realizzazione di strade. E' prevista qualche entrata per la gestione dell'edificio ex ISOLA, per l'utilizzo dell'ex asilo infantile e del TAV; mi preoccupa molto il fatto che volete dare il mattatoio comunale.

- Il Sindaco Meloni: E' un bilancio tecnico e non può contenere poste illusorie, perché col bilancio armonizzato non si possono più fare voli pindarici; a fronte di una spesa ci deve essere un'entrata specifica. Le contrazioni dei trasferimenti da parte dello stato sono ingentissime ogni anno. I carichi di lavoro sono molto alti sia nell'aria finanziaria che nei servizi socio-culturali, e se avessimo avute maggiori disponibilità economiche avremmo potuto fare di più. L'adesione al sistema bibliotecario ci veniva a costare 14.000,00 € a fronte di vantaggi inesistenti. Sulla biblioteca comunale ci abbiamo investito cercando di fornire un servizio di qualità e i risultati ci hanno premiati in quanto viene frequentata da molti più utenti rispetto a quanto accadeva nel passato. Per quanto riguarda il sito di nuraghe Appiu non abbiamo tagliato l'acqua e il discorso è che semplicemente la cooperativa che attualmente gestisce il sito doveva effettuare la prescritta voltura come per esempio aveva fatto la precedente cooperativa. Nella programmazione degli eventi culturali cerchiamo di coinvolgere tutte le associazioni operanti nel settore; se a volte alcune non partecipano e vanno per conto loro noi non le possiamo obbligare. La situazione del PLUS va definita al meglio e va migliorata. Per quanto riguarda il servizio civico ricordo che in passato venivano erogate somme in maniera meno trasparente rispetto ad oggi. Per quanto riguarda le strutture sportive stiamo procedendo con le manutenzioni nei limiti delle risorse del bilancio e continueremo a farle anche per il futuro; abbiamo chiesto un mutuo da 150.000,00 € a tasso zero per i campetti della scuola elementare; si sono svolte importanti gare di mountain bike e di go kart. Il TAV l'abbiamo ereditato in pieno stato di abbandono. Per quanto riguarda le aree SIC abbiamo rimodulato il progetto dopo averlo concordato con gli organi competenti della RAS; sottolineo che con la "passeggiata" abbiamo rese le aree SIC più accessibili e in tal modo le abbiamo valorizzate. Degli edifici comunali ritengo vada regolamentato l'utilizzo, ma comunque siamo riusciti ad aprire l'ex I.S.O.L.A., e così pure l'ex asilo, ed abbiamo adottato una delibera di giunta in cui se ne prevede l'utilizzo per attività di socializzazione.